Agenzia
di Manfredonia
Piazza del Popolo 15
Tel. 0884 514988

Allianz

ManfredoniaNews.it
libertà di espressione

Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N.13 Anno V - 5 luglio 2014

Seguici tutti i giorni su www.manfredonianews.it

CENTRA
Rental Car
Noleggio auto&furgoni
info line
366 4144007

Méne e manuzzèlle

Le tante richieste di antiche filastrocche in dialetto giunte a Franco Pinto da parte di maestre di scuola dell'infanzia e primaria, sono state per il poeta uno stimolo a riscavare versi ormai dimenticati. Con piacere pubblichiamo il primo esito di questa ricerca nella memoria, sicuri di fare cosa gradita a chi intende insegnare il nostro dialetto ai più piccoli. (mds)

Canzungîne ca candavene i uagnûne a la "maèstre" mèndre, assettéte ai banghetille purtéte dai chése, pe l'ucchje u prisce, tîravene fôre dau panarille, fatte de "mammazze" (sciônghe) ndurcegghjéte, a culazziône preparéte da li mamme: nu bèlle raschètte de péne, pôche pôche du jurne prîme, pe n'addôre de pîmedóre strechéte da sôpe.

Tótte:
Méne e manuzzèlle
e facîme a buffettèlle
e mettîme péne e vîne
facîme a zôppe a Gisó Bambîne.
Gisó Bambîne nen ne vôle
e ce lu déme a San Mîchôle
San Mîchôle anghjéne anghjéne
e vé sunanne li cambéne,
li cambéne so' sunéte
e tutte u mónne c'ji salvéte.

Nu uagnône:
Dianôre, Dianôre
damme nu mazze de fiûre.

Na uagnône:
I fiûre nen zo' li mîje
so' da Vèrgina Marije.

Tótte:
Nu mazze a tè,
nu mazze a mè,
nu mazze au figghje de lu rè,
u rè sènza capille
mmocche au figghje de Gesù Criste
u rè sènza capille.

A maèstre:
Mmocche au figghje de Gesù Criste!
(mbuccanne u chiù pîccîninne).

Franco Pinto

Traduzione a pag. 2

Manfredonia preda ambita di speculatori?

Lavoro o Territorio? Turismo o Industria?

Stiamo ancora leccandoci le ferite per il disastro ambientale e la perdita di vite umane causati dal mostro chimico dell'Enichem, che un'altra tegola sta per cadere sulla nostra testa. Ultima in ordine di tempo, a pochi passi dal Cimitero e da un supermercato, la presenza di un mostruoso impianto di pannelli solari, suolo ceduto dal Comune di Manfredonia per un piatto di lenticchie. Questa volta, invece, si affaccia lo spauracchio di ospitare a poca distanza dal lido di Siponto, un mega deposito di Gpl della Energas, compartecipata Q8. La sua ubicazione è prevista nella zona industriale D49, a 6 chilometri circa in un sito a SW dell'abitato, in località "Santo Spiriticchio", Zona Omogenea Territoriale D3E (ex DI/49 del P. di F.). Il progetto, stando a quanto riportato dalla relazione tecnica prevede "*la installazione di 12 serbatoi di tipo tumulato ognuno della capacità di 5mila metri cubi di gpl per un totale di 60mila metri cubi. Il tutto collegato al porto alti fondali di Manfredonia da un gasdotto lungo 10 km che si sviluppa parte in sottomarina per 5 km e parte su terraferma per i restanti 5 km completamente con posa interrata, in tal modo si perviene a condizioni di maggiore sicurezza della installazione riducendo al minimo l'impatto territoriale dello stesso. La fattibilità della istallazione* – è detto ancora nella relazione - *è stata già positivamente valutata dalla conferenza di servizio promossa dalla Capitaneria di Porto, fatto salvo il buon esito della verifica di compatibilità ai sensi del D. M. 24.01. 1996*". Poi, utilizzando lo snodo ferroviario della stazione Frattarolo, con appositi vagoni cisterna il gas propano sarà distribuito in tutto il Sud Italia. La movimentazione prevista di circa 100mila tonnellate l'anno, avverrà utilizzando la tratta Manfredonia-Foggia, unico binario sul quale transiteranno anche treni passeggeri. Ed è tutto dire. Tale progetto fu

Planimetria del rigassificatore GPL

presentato alla fine degli anni '90 dalla Isosar srl con sede in Napoli, la quale già nel 1997, pur avendo beneficiato di finanziamenti previsti dalla legge 488, non ottenne tutte le prescritte autorizzazioni, nonostante il parere negativo della Regione Puglia e della stessa Soprintendenza ai Beni Culturali di Bari. Addirittura non chiese al Comune di Manfredonia la relativa concessione edilizia. Oggi, il caso vuole che detto famigerato progetto, con una nuova ragione sociale (Energas) spunti come un fungo, ripresentato nel mese di ottobre 2013. Da indiscrezioni, pare abbia ottenuto le prescritte autorizzazioni. Comunque, fino ad ora negli ambienti più accreditati "bocche cucite". Cosa ne pensa al riguardo il governo cittadino? Cosa sta facendo la Pubblica Amministrazione per scongiurare tale iattura? Condivide l'impianto? A parte dette considerazioni, se ciò si avverasse, la cosa più sconcertante sarebbe che il gasdotto dovrà attraversare un vasto tratto di mare, a poca distanza dal porto foraneo con ulteriori e irreversibili danni alla pesca e al turismo. Lo sviluppo socio-economico del nostro territorio sarebbe dovuto avvenire a seguito di un'attenta analisi del territorio e delle sue potenzialità con scelte oculate ma soprattutto coerenti, puntando sul turismo, la pesca, l'agricoltura, il commercio e il terziario e non accettare solo immondizia o industrie incompatibili con l'ambiente. Un invito quindi ai politici, alle associazioni ambientaliste presenti sul territorio e alle forze vive della città, di fare fronte comune perché insieme si possa contribuire a difendere da ogni attacco l'ambiente e la salute, per costruire un futuro migliore per le nuove generazioni e rendere il nostro territorio più vivibile, a misura d'uomo. Non serve però dire di no a tutte le "opportunità" di insediamenti industriali se non si comincia a valorizzare sul serio ciò che esiste sulla nostra terra: industria, storia, ambiente, turismo. Oggi la nostra terra ha fame di lavoro e non si possono biasimare i tanti giovani favorevoli a tali iniziative industriali. Dopo tanti anni di gloriosa storia sipontina, dopo tutti i milioni di euro pubblici investiti nelle nostre aree industriali, dobbiamo ancora capire la vera vocazione della nostra amata terra.

Matteo di Sabato

Quale informazione merita la nostra città?

"Una stampa libera può essere buona o cattiva, ma senza libertà, la stampa non potrà mai essere altro che cattiva." Lo ha detto Albert Camus, Premio Nobel per la letteratura nel 1957. Dopo quasi cinque anni di questo giornale, siamo ancora alla ricerca dell'informazione giornalistica che potrebbe servire alla nostra città. Una città distratta, per lo più asservita, vittima sacrificale di un sistema incancrenito al clientelismo (non tutta grazie a Dio). Una città incapace di manifestare energicamente un pensiero nuovo, diverso dal solito banale volto alla sterile critica fine a se stessa, fatta, magari da gente con più peccati di Berlusconi e D'Alema messi assieme. E' la politica che non riesce ad educare la città o è la città che non riesce a forgiare una valida ed onorevole classe politica? Negli ultimi cinque anni, manifestando e subendo la nostra libertà di stampa, abbiamo cercato di scuotere le coscienze per destare la gente comune a venir fuori per far valere i propri diritti sociali esercitando i propri doveri. Oggi siamo intrappolati nella nostra libertà di espressione, orgogliosi prigionieri, liberi di manifestare il nostro amore per questa terra che da millenni nutre le nostre radici. A cosa è servito? A dire il vero non lo abbiamo ancora capito. Abbiamo l'impressione che le nostre penne vengano animate da qualcuno che ancora chiede vendetta per tutte le questioni irrisolte, per quelle violenze di conquista subite nei tempi, per tutto ciò che si potrebbe fare con poco ma che invece si fa per pochi. Ci sono momenti in cui si ha il dovere di non piacere a qualcuno. E se domani chiudessimo tutto, di punto in bianco, qualcuno se ne accorgerebbe?

Raffaele di Sabato

Rivenditore unico autorizzato di:
Inglesina Peg-Pérego cam Baby Expert Nanan ANNE GEDDES
Bebissimo
via Gargano, 12 - Manfredonia (Fg)
tel. 0884 662192
...CI SIAMO QUASI! 300 MT DI ESPOSIZIONE LO STORE PER LA PRIMA INFANZIA
VIA PARCO PELLEGRINO, 16 - MANFREDONIA (FG)

PonyService Pony Service srl
nexive
Via Quattro Boccali, 32
MANFREDONIA Tel. e Fax 0884.581015
e-mail: manfredonia@ponyservice.it
GOODSTAFF.it

La Casa del Mare

Nuove opportunità di sviluppo per la marineria di Manfredonia o ancora solo tante belle parole per intercettare finanziamenti pubblici?

La marineria di Manfredonia, in quest'ultimo ventennio, ha subito un forte ridimensionamento, oltre il 70%, passando da circa 2000 addetti a poco più di 500. Colpa della crisi socio-economica-politica. Il caro gasolio incide sulla spesa per ben il 70% e le restrizioni delle normative europee fanno il resto. Resta il fatto che la categoria dei pescatori è tra le più agevolate sotto l'aspetto fiscale e contributivo. L'attivissimo prof. Antonio Angelillis, assessore del Comune di Manfredonia alle ***"Risorse del Territorio e sviluppo economico"***, molto concentrato, sul settore pesca e valorizzazione dei beni culturali, si è prodigato per la realizzazione di un progetto da presentare per il Bando pubblico Azione 4.e.1 *"Sostenere le infrastrutture e i servizi per la piccola pesca e il turismo a favore delle piccole comunità che vivono di pesca"* pubblicato dal GAC (Gruppo di Azione Costiera) e finanziato dai fondi europei "FEP Puglia 2007-2013. Asse IV". L'Assessore Angelillis, da qualche giorno passato alla Presidenza del GAC è entusiasta dell'iniziativa: *"Sono progetti che piano piano contribuiranno a cambiare le infrastrutture marittime di tutto il comparto peschereccio. Queste attività, ormai diffuse da alcuni anni in Italia, potrebbero dare un po' di respiro al comparto della piccola pesca, rappresentando una nuova fonte di reddito. Dall'intesa tra il Comune di Manfredonia, l'Autorità Portuale, Legambiente Onlus ed il Centro Velico Gargano A.p.s. nasce il progetto* ***Casa del Mare*** *sostenuto da un finanziamento pubblico"*. Il costo del progetto ammonta a circa 140.000,00 di cui 40.000,00 a carico del Comune di Manfredonia. Il progetto **Casa del Mare** intende armonizzare la nostra marineria con l'ambiente per salvaguardare le biodiversità marine senza utilizzare attrezzature da pesca molto impattanti sugli stock del pescato. L'attività del "**pesca-turismo**" vuole rispondere alle esigenze dei pescatori sviluppando al contempo il turismo, costruendo anche un portale telematico da cui gli utenti-turisti valuteranno le proposte commerciali. Gli operatori, invece, programmeranno gli imbarchi dei turisti ed i soggiorni nelle case dei pescatori, negli agriturismi e nelle altre strutture ricettive dei territori di azione del GAC Gargano. Vieste, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Manfredonia, Zapponeta e Margherita di Savoia diventeranno centri strategici. Il portale, inoltre, fornirà la guida per un'ottimizzata fruizione dei luoghi e degli eventi, consentendo di reperire informazioni approfondite sull'ambiente, sulla cultura e sulle tradizioni marinare della Capitanata. Per amor di chiarezza è necessario sottolineare che ad oggi tutti i progetti finanziati per lo sviluppo della pesca turismo sono stati fallimentari. Perché un peschereccio possa fare pesca-turismo, deve adeguarsi strutturalmente di apposite attrezzature, il ché comporterebbe degli investimenti importanti. Altro obiettivo del progetto è la costruzione di un nuovo Centro per il recupero delle tartarughe marine (CRTM). Per l'occasione verrà ristrutturato e adeguato un immobile, in concessione demaniale, del Centro Velico del Gargano che offrirà anche i servizi per lo sport acquatico, una sala adibita a corsi di formazione e una cucina che potrà essere utilizzata per organizzare delle sagre per la degustazione del pesce. Il nuovo Centro di recupero fungerà da attrazione dei turisti, avvicinamento delle scolaresche e a quanti amano riscoprire le antiche tradizioni locali all'interno dell'area portuale. Queste le linee guida del progetto **Casa del Mare**. Per qualche ragione, ancora poco chiare, il Centro di recupero delle tartarughe marine lascia l'Oasi Lago Salso, costato alla Comunità europea non pochi soldi e che ha ospitato, tra il 2007 a tutto il 2013, oltre ottocento esemplari di tartarughe marine. Occorreva trovare una nuova allocazione all'efficientissimo Centro di recupero delle tartarughe. Non coinvolto nell'iniziativa, per quello che poteva essere di sua competenza l'amareggiato **Centro Cultura del Mare**, all'opera nel completamento del Museo del Mare che sarà ubicato in zona rotonda, nell'edificio del liceo classico. Fare sistema significa allineare e coinvolgere tutti gli operatori e gli appassionati di un settore per farli interagire e sviluppare tutela e servizi al territorio. Si "cerca", con queste iniziative, di valorizzare il nostro povero mare, martoriato e troppo sfruttato. Un mare che come un gigante buono chiede tregua all'uomo che pensa di poterlo usare per sempre a suo uso e consumo. Ma tutti sappiamo che così non è.

Centro Velico Gargano di Manfredonia

Prof. Antonio Angelillis Asessore alle risorse del territorio e sviluppo economico

Tartaruga tratta in salvo da un pescatore

Grazia Amoruso

Elegia del Riccio

Per tutti quelli che vivono d'amore e di buona tavola!

La signora Lucia apriva i ricci con tanta dimestichezza che sembrava facile imitarla. Prendeva il riccio con una mano, senza pungersi o farsi male; poi, infilando la punta di una forbice nera da sarta nella bocca del riccio, iniziava a tagliare tutt'in giro quella spinosa sfera fino a staccarne una calotta. Dopo, con una mollica di pane, la signora iniziava a raccogliere il frutto di un rosso corposo che sapeva di mare. La mollica non era di un pane qualunque, ma di quello del forno a legna di *Ze Zije*, appena sfornata, umida e fragrante. A chi le chiedeva un assaggio, lei non rifiutava il dono di qualche profumato frutto, al prezzo di dieci lire cadauno. Con il piatto in ceramica poggiato sul paracarro in granito spogliato all'antica Siponto e imbiancato con latte di calce, all'angolo di Corso Manfredi con Via de Florio, Lucia "*arrangiava la giornata*". Vendeva anche le telline, *li cuquigghjie*, come si chiamano da noi, che il figlio raccoglieva setacciando i bassi fondali sabbiosi dei Sciali e che, diceva Lucia, stimolare la produzione del buon latte nelle partorienti. Il figlio di Lucia era Paolo, nipote di Francesco Paolo, *Frisch Pavele li pelose* per gli abitanti del quartiere, bravissimo a raccogliere granchi sugli scogli a ridosso della porta del Boccolicchio. I granchi che raccoglieva erano di tre tipi: *i pelose*, *i patosche* e *i sbirre*. I più prelibati erano i primi, perché servivano ad aromatizzare la *ciambotta*, la zuppa di pesce, vera leccornia per il popolo meno abbiente. Paolo, era un tipo abbonato, indossava sempre dei pantaloni color mogano, di una lunghezza di qualche centimetro sopra le scarpe, che i ragazzi chiamavano alla *"zumba fusse"*. Sia d'inverno che d'estate portava la stessa camicia con fondo chiaro e a quadri verdi. Diversi misteri avvolgevano la persona di Paolo: non si era mai saputo, ad esempio, chi fosse suo padre, o quante camicie di quel tipo avesse nell'armadio. Aveva, poi, un paio di occhiali con montatura nera e lenti spesse, che sembravano fondi di bottiglia, per cui i più si meravigliavano della sua abilità di uomo di mare. Paolo, aveva appreso dal nonno l'arte di pescare con le mani, ma sapeva anche usare '*u resacchije*, un complicato dedalo di corde e di maglie sottili che, lanciate dalla riva, si aprivano quasi miracolosamente senza intrecciarsi, come i petali di una rosa appena sbocciata, intrappolando le povere prede sul fondo sabbioso. Paolo andava a raccogliere i ricci con la *mappule*, dove la sabbia cedeva il posto alla roccia calcarea, e cioè all'*Acquedotto americano*, alla *Cunzarije*, a *Salzene*. La madre gli raccomandava di catturare i ricci femmine e non i maschi, perché questi erano "*vacande*". Di solito i mesi migliori per mangiarli – diceva la signora – erano quelli con la *r* di mezzo, quindi mai d'estate. Il riccio per Lucia, aveva proprietà taumaturgiche, andava bene per i dolori, per la dissenteria e anche per la costipazione. Il riccio per la signora Lucia era un afrodisiaco, un ansiolitico, faceva placare il mal di testa ma, al tempo stesso, sapeva darti carica ed energia. Insomma andava bene per tutto, soprattutto per il malore contrario a quello per il quale lo avevi mangiato il giorno prima. Non per altro, tutte queste proprietà avevano una motivazione intrinseca: la zona più prelibata per "raccogliere" i ricci era quella dell'Acqua di Cristo! Qualche giorno fa ascoltando le parole di Beppe Servillo, alla fine del suo recital, egli affermò, citando un passo di un libro di Osvaldo Soriano: "*A Dio non piace il calcio, per questo siamo un mondo di merda*". Io aggiungo: "*A Dio piacciono i ricci: ed è per questo che c'è l'amore*"!

Giovanni Ognissanti

Mani e manine*: Canzoncina che cantavano i bambini alla scuola materna (ovvero una mamma disponibile a badare ai bambini più piccoli) mentre, seduti sui banchetti portati da casa, con gli occhi impazienti, tiravano fuori dal panierino, fatto di giunchi attorcigliati, la merenda preparata dalle loro mamme: un tozzo di pane, come minimo del giorno prima, con appena un odore di pomodoro strofinato sopra. Tutti: Mani e manine / e prepariamo il buffettino / e mettiamo pane e vino / facciamo la zuppa a Gesù Bambino. / Gesù Bambino non la vuole / la diamo a San Michele / San Michele sale sale / va a suonare le campane, / le campane hanno suonato / e tutto il mondo si è salvato. // Un bambino: Eleonora, Eleonora / dammi un mazzo di fiori. / Una bambina: I fiori non sono miei / sono della Vergine Maria. // Tutti: Un mazzo a te, / un mazzo a me, / un mazzo al figlio del re, / il re senza capelli / in bocca al figlio di Gesù Cristo / il re senza capelli. // La maestra: In bocca al figlio di Gesù Cristo (imboccando il più piccolo).*

(Traduzione di Mariantonietta Di Sabato)

Stranamente, non abbiamo mai avuto più informazioni di adesso,

Agip STOP & GO! 24/h GPL T 24/h RICARICHE TELEFONICHE TIM WIND
Antonio Vuovolo & C. sas
Viale Padre Pio (S.P. per S.G. Rotondo) - MANFREDONIA (FG)
Tel. 0884.588402 - Fax 0884.515091

Manfredonia Festival 2014

Anticipazioni e considerazioni dell'assessore alla cultura Cascavilla

Il mese di giugno è finito da più di una settimana e al momento in cui andiamo in stampa del Manfredonia Festival non si sa ancora niente. A questo proposito, abbiamo interpellato l'Assessore alla Cultura Paolo Cascavilla che, con molta sollecitudine, ha sciolto ogni dubbio al riguardo. Ci ha infatti rassicurato: il Manfredonia Festival è in dirittura d'arrivo, e a breve sarà reso pubblico anche il programma. Noi intanto, per

rasserenare gli animi, provvediamo a darvi qualche anticipazione, ricevuta dallo stesso Cascavilla. Torna *Cinema e teatro in riva al mare*, naturalmente con una sezione dedicata a bambini e ragazzi, e l'immancabile rassegna di teatro amatoriale. Novità di quest'anno è l'ubicazione del cinema: per non occupare il parcheggio del Lungomare del Sole, la rassegna si sposterà sul piazzale del mercato ittico. Tornano anche *Corto e cultura nelle mura di Manfredonia*, giunto quest'anno alla settima edizione, e la seconda edizione di *Mille di queste notti. Narrazioni tra le mura della città*, che tanto successo ha riscontrato lo scorso anno. Si terranno inoltre Laboratori teatrali (a cura della Bottega degli Apocrifi), con la presenza in città di venti ragazzi rumeni e quattrocento ragazzi dagli 8 ai 14 anni in vacanza culturale a Manfredonia, provenienti da tutta l'Italia. Per i più piccoli, ma non solo, sono previsti cinque incontri di letture nella Biblioteca Comunale. E poi la musica, grande protagonista dell'estate, con spettacoli di talenti locali, concerti per pianoforte, concerti di musica lirica e operistica, l'Orchestra Instabile del LUC, e la quinta edizione del *Manfredonia Blues Festival*, e poi *Una voce per il Sud* e il *Premio Bellucci*. Non si terrà *Battiti Live*, un evento tanto atteso dai più giovani. Non mancheranno le mostre, di fotografie d'epoca, di sculture in legno, di pittura, concorsi di pittura e naturalmente il *Premio Internazionale di Cultura "Re Manfredi"*. Un programma ricco, insomma, che ci verrà offerto per tutta l'estate, fino a settembre, quando si terrà la terza edizione della rassegna di incontri e libri *LeggereManfredonia*. In previsione c'è il Festival della chitarra e il consueto appuntamento con la settimana della cultura ebraica; infatti, afferma Cascavilla, "*Manfredonia è una delle tappe importanti in tutta la Puglia per la storia che ha avuto la presenza ebraica a Siponto e poi a Manfredonia*". Infine è prevista una riedizione autunnale-invernale di *Visionarie. Musica nelle chiese e nei cortili*, rassegna avviata la scorsa primavera con risultati molto positivi. Per realizzare tutto questo il Comune di Manfredonia ha messo a disposizione circa 40.000 Euro, che sembrerebbero anche pochi per la mole di attività programmate. A detta dell'assessore, c'è stata una proficua collaborazione tra l'Agenzia del Turismo e l'assessorato alla Cultura per la definizione della programmazione; all'Agenzia del Turismo spetta l'importante compito della comunicazione e dell'informazione. Cascavilla dice: "*L'agenzia è un organismo nuovo. Credo che i risultati ci siano stati già quest'anno. È giusto l'esercizio critico, l'opera di stimolo… Nessuno, però, ha la bacchetta magica. Occorre un clima di maggiore fiducia e bisogna resistere alla tentazione di volere risultati immediati. È necessario dire che a Manfredonia c'è bisogno di una responsabilità collettiva sul tema dell'ospitalità e l'accoglienza. Quest'anno vorrei proporre una cosa semplice. Il problema più importante per coloro che vogliono venire a Manfredonia è trovare parcheggio. E se i residenti lasciassero le auto a casa, per andare a piedi verso i luoghi dove si tengono iniziative e spettacoli, per permettere a quelli che vengono da fuori di trovare più facilmente da parcheggiare? Altrove lo fanno. Cerchiamo poi di sfatare una presunzione che ormai viene ripetuta in ogni occasione a Manfredonia: l'unicità della città, dei monumenti, del clima, del mare… Esistono molti luoghi che presentano attrattive significative e importanti. E bisogna competere con intelligenza e buon senso*". C'è anche da dire che per le nostre attività c'è grande attenzione nei paesi del circondario, nei comuni della Bat e del barese, e anche in Molise e Basilicata. "*Per attirare visitatori non ci vogliono molte cose: iniziative da promuovere, cura dell'ambiente, pulizia e decoro, gentilezza e generosità, disponibilità all'accoglienza di persone fragili (disabili, famiglie con bambini piccoli). Ma queste cose non dovrebbero essere le caratteristiche costanti della città, di una qualsiasi città?*"- conclude Cascavilla. E allora? Rendiamocene tutti consapevoli: il ManfredoniaFestival siamo soprattutto noi, noi manfredoniani! Buona estate a tutti!

Mariantonietta Di Sabato

Paolo Cascavilla Assessore alla "Solidarietà, cultura e politiche giovanili"

Caro Sindaco ti scrivo…

Italo Magno
italo@italomagno.com

Per ricordare Enrico Berlinguer, a trent'anni dalla morte. Te lo ricordi, vero? Lo ricordo anch'io, ma non ricordo solo la sua espressione malinconica, lo sguardo timido ed il sorriso fulgido di tenerezza; ricordo il suo ultimo comizio in cui si espresse un altissimo testamento morale, rivolto a chi aveva il coraggio per seguirlo; ricordo la sua sobrietà, i lunghi silenzi e le illuminate riflessioni, le grandi ipotesi di trasformazione della società; ricordo il suo libro bellissimo, dal titolo molto significativo, "Austerità occasione per trasformare l'Italia".

Ricordo la sua celebre intervista in cui egli lanciò l'allarme sullo stato della corruzione nel nostro Paese. In essa disse: *"I partiti di oggi sono soprattutto macchine di potere e di clientela. [...] I partiti hanno occupato lo Stato e tutte le sue istituzioni. Hanno occupato gli enti locali, gli enti di previdenza, le banche, le aziende pubbliche, gli istituti culturali, gli ospedali, le università, la Rai TV ... Insomma, tutto è già lottizzato e spartito o si vorrebbe lottizzare e spartire. E il risultato è drammatico. Tutte le "operazioni" che le diverse istituzioni sono chiamate a compiere vengono viste prevalentemente in funzione dell'interesse del partito o della corrente o del clan cui si deve la carica. Un'autorizzazione amministrativa viene data, un appalto viene aggiudicato, una cattedra viene assegnata, un'attrezzatura di laboratorio viene finanziata, se i beneficiari fanno atto di fedeltà al partito che procura quei vantaggi, anche quando si tratta soltanto di riconoscimenti dovuti."*

Tali riflessioni sono arrivate ben prima di tangentopoli ed il suo allarme non era solo teorico. Egli incitava a gran voce i dirigenti del suo partito a lasciare i vari consigli di amministrazioni della Rai, delle Asl, delle aziende a partecipazione statale, le alte cariche di sottogoverno e della scuola, affinché si perseguissero solo gli interessi dei lavoratori e delle altre realtà produttive del Paese, col riconoscimento del merito e la trasparenza delle nomine.

Dopo di lui, molti giovani hanno cercato di seguire le sue idee, ma quella lezione non fu seguita dal suo partito, anche nelle successive trasformazioni della sinistra. Ciò ha rappresentato la cancellazione dalla scena politica del suo insegnamento, prevalendo i metodi dello strapotere affaristico-clientelare e la contestuale emarginazione di tutti coloro che si richiamavano alla politica moralizzatrice di Enrico Berlinguer. A Manfredonia come a Roma, come in tutta Italia.

Speriamo che oggi, a trent'anni dalla sua morte, s'incominci a rivalutare quel modo di fare politica che sa di nuovo, anzi d'antico. Cosicché, anche la nostra città possa ricordare che c'è stato un momento in cui la politica si è espressa con grande dignità e valore. Senza la riscoperta di tali ideali, Manfredonia ed il resto d'Italia non decolleranno né economicamente né moralmente.

Cordiali saluti.

ma continuiamo a non sapere che cosa succede. (Papa Francesco)

CAFFETTERIA Serendipity
CORSO MANFREDI 199 MANFREDONIA
GOODSTAFF.it

La Gargano2000 si afferma ai Campionati di atletica leggera a Padova

Gli atleti della ASD Gargano2000

Brillante affermazione dell'A.S.D. Gargano 2000 al Campionato Italiano assoluto di atletica leggera FISDIR e dell'assegnazione della Coppa Italia per la stagione agonistica 2013/2014 outdoor, tenutosi a Padova dal 27 al 29 giugno scorso. Gli atleti che vi hanno partecipato hanno ottenuto ben sei titoli italiani assoluti e otto titoli individuali di categoria: **Michele Urbano** (amatori) mt. 800 Campione Italiano di categoria 4° cl. Assoluto; mt 1500 Campione Italiano di categoria e 3° cl. Assoluto. **Lorenzo Rodriquens** (juniores) salto in alto campione italiano di categoria e vice assoluto salto in lungo vice campione italiano di categoria e vice assoluto, 4 X 100 Campione italiano assoluto; 4 X 400 Campione italiano assoluto. **Alessandro Tomaiuolo** (seniores): mt 800 Campione Italiano assoluto; mt 1500 Campione Italiano assoluto; 4 X 100 Campione Italiano assoluto; 4 x 400 Campione Italiano assoluto. **Michele La Macchia** (juniores): Lancio del disco Campione Italiano assoluto; Lancio del peso Campione italiano assoluto. **Raffaele La Macchia** (juniores): Salto in lungo Campione Italiano Assoluto; Salto in alto Vice Campione Italiano Juniores e 3 cl. Assoluto. **Mariano Casalino** (juniores): mt 400 campione Italiano di categoria e 3° cl. Assoluto; mt 100 7° classificato assoluto e 6 ° cl. di categoria; 4 X100 Campione Italiano Assoluto; 4 X400 Campione Italiano Assoluto. **Luigi Ciociola** (juniores): mt 100 5° classificato assoluto e 4° cl. di categoria; mt 200 4° classificato assoluto e 5° cl. di categoria; 4 X 100 Campione Italiano Assoluto; 4 X 400 Campione Italiano Assoluto. **Mirko Ciuffreda** (juniores): mt 100 8° classificato assoluto; mt 200 5° classificato di categoria e 11° assoluto. A Padova i nostri atleti hanno fatto l'impossibile per cercare di vincere quanti più titoli possibile e stabilire le migliori prestazioni stagionale italiane in molte gare, infatti la Gargano 2000 è l'associazione che ha vinto il maggior numero di titoli, e si è anche classificata terza nella speciale classifica della Coppa Italia FISDIR (Federazione Italiana Disabilità Intellettiva Relazionale). Un grandissimo risultato se pensiamo che questi ragazzi non hanno una pista e con grande difficoltà svolgono gli allenamenti sul viale, sulla spiaggia e in aeree semiverdi per i lanci. Non pochi i problemi affrontati dalla ASD Gargano che, al suo 13° anno agonistico con la FISDIR, di anno in anno promuove e diffonde sempre di più la cultura dello sport in generale e in particolare l'atletica leggera e la promozione dello sport attraverso l'organizzazione di numerosi campionati italiani di varie discipline sportive tra cui nuoto, calcio a 5, basket e la CorriManfredonia, con il coinvolgimento delle scuole della Provincia e della città intera. Insomma dopo tanti anni di grandi sacrifici economici e di tribolazioni continue per via della mancanza di impianti sportivi, di mezzi economici e di una adeguata e attenta politica verso i giovani e lo sport, anche quest'anno la Gargano2000 è riuscita ad essere presente con i nostri atleti, e con onore, sul "plastan" dello Stadio Comunale di Atletica Leggera Colbachini a Padova. Un ringraziamento particolare all'Amministrazione Comunale per il sostegno, l'ASD Gargano e i Componenti del Direttivo per le scelte effettuate in tutti questi anni, concedendo sempre la fiducia a Giovanni Cotugno, tecnico nazionale FISDIR, che, con passione e abnegazione, ha favorito sempre la promozione dello sport per questi ragazzi speciali, e il più delle volte si è ritrovato ad adottare i vari atleti della ASD Gargano come propri fratelli minori.

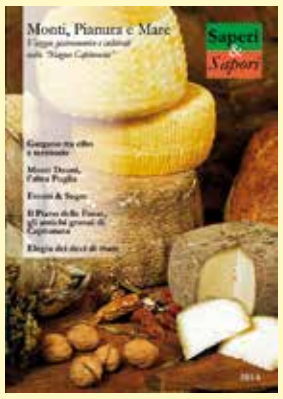
Mariano Casalino, Luigi Ciociola, Lorenzo Rodriguens, Alessandto Tomaiuolo, gli staffettisti della 4X100 e 4X400

La premiazione della Coppa Italia

Paolo Licata

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale e di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"
IBAN: IT-58-I-07601-15700-001012346134
CC Postale: 1012346134
Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.

Saperi & Sapori 2014



Sarà anche banale, forse anche un po' fuori luogo in tempi grami e arrabbiati come questi, ma noi non possiamo e non dobbiamo arrenderci, quindi anche quest'anno è stato presentato **"Saperi & Sapori 2014"**. Un progetto editoriale tra i più innovativi nel campo delle riviste specializzate, in grado di trasmettere i valori culturali enogastronomici della nostra terra. Una terra che non smette mai di sorprendere dal punto di vista delle eccellenze paesaggistiche, culturali, ma soprattutto dell'agroalimentare, ritenuto non a torto il valore aggiunto della Puglia. Nella nostra Provincia ci sono tante aziende che si sono rimboccate le maniche e, scommettendo su qualità e innovazione, stanno conquistando i mercati globali, riempiendo di nuovi significati il concetto stesso del Made in Capitanata. **"Saperi & Sapori"**, edizione 2014, vuole fare questo: aiutare tutte le piccole aziende e valorizzare il nostro territorio attraverso la promozione dei prodotti agroalimentari e delle strutture ricettive e di ristorazione. "**Saperi e Sapori**" ha una tiratura di 10.000 copie, formato 17x24 cm ed è distribuita gratuitamente in tutta la Capitanata.

Una serie D tutta da vivere con il Manfredonia calcio

La stagione calcistica conclusa solo qualche mese fa è stata sofferta ma per molti aspetti esaltante. Ai sacrifici che la terribile crisi economica ha imposto anche alla società sipontina, il presidente Antonio Sdanga, i dirigenti Gianni Rotice e Gaetano Vitulano e il direttore Generale Elio Di Toro hanno risposto con decisioni coraggiose ma alla fine sempre azzeccate. Su tutte la scelta di Massimiliano Vadacca a rimpiazzare l'esonerato di Franco Cinque, a sole cinque giornate dal termine, con i sipontini con un piede nei playout. Molti hanno ritenuto l'operazione ad alto rischio ed inopportuna e "Re Manfredi" poco esperto in un momento così delicato. Alla fine, invece, il Manfredonia si è salvato con una giornata di anticipo. E' stata anche la stagione della cessione (confermata in questi giorni) alla Juventus di Lorenzo Granatiero, talento sipontino classe '97, e della vittoria dei Giovanissimi Regionali del proprio Campionato. La rivoluzione in Lega Pro e la cancellazione della serie C2 inevitabilmente alzerà di molto il livello tecnico della serie D e non sarà facile che società professionistiche destinino i propri rampolli a fare esperienze nella quarta serie nazionale. La Manfredonia sportiva merita questo palcoscenico soprattutto dopo i sacrifici affrontati nella scorsa stagione. Il presidente Sdanga fa sapere:" *Ufficializzata la presenza di Nardacchione, come direttore generale, Nardecchia, segretario generale, la conferma di Vadacca allenatore e di Zoila preparatore atletico.", inoltre: "Siamo in contatto con tutto l'organico dello scorso campionato, calciatori, staff e tecnici del settore giovanile, per tranare le situazioni passate. Stiamo procedendo all'iscrizione della squadra: il programma prevede una squadra con diversi giovani e qualche uomo d'esperienza per cercare di raggiungere quanto prima la salvezza; per le figure mancanti siamo in attesa di conferma ma comunque sono pronte le alternative. Confermata la collaborazione con lo sponsor tecnico Errea per il tramite della famiglia Azzolino".* All'appello manca Elio Di Toro, che certamente sta valutando proposte di categorie superiori, chi ha tanto apprezzato il suo lavoro nella scorsa stagione spera si trattenga ancora qui da noi. In ogni caso la società è in piena attività e pronta ai nastri di partenza di una serie D tutta da godere.

Antonio Baldassarre

ManfredoniaNews.it libertà di espressione
Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**
N.13 Anno V del 5 luglio 2014 - stampate 8.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725
Stampa: Grafiche Grilli - Foggia